

Carissimo Maestro ed amico,

Puo' ben immaginare che se ho tardato a ringraziarla della sua gentilissima ed importante lettera, si fu per causa d'indipendenza dalla mia volontà, anzi buona volontà. Speravo poterle insieme al ringraziamenti darle migliori notizie d' me.

Teneva le persone che si erano messe nell'intento d'ajutarci, sebbene abbiano fatto il possibile, non posso riuscite o nulla, come io del resto prevedeva.

Avrei peraltro che questa agitazione d'ariano pure valoriose abbia una certa influenza sul aver aperto gli occhi al Ministro sul riguardo della Commissione-comforterie che si costituisce come in questi anni.

Avrà già visto che io comincio leggermente ad attenuare il Biotta che ordi per l'altro a Roma, anzi ho aperto ad una delle sue lezioni.

Gli chiesi freddamente il permesso di
visitare l'istituto ed egli volle
farmelo pervenire in persona e
ciò dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12. Poi mi
annunziò. Appena una leggera
allusione ai paucini del Terraciano
composti in una stanza cui erano
apposti 2 luzzelli in ceramica.

Ho visto anche uno degli allie-
vi protettivi cioè il Kruck.
Ho preparando una nota sui
tre ultimi compositi di botanica e
cedrà bene se io ho paura di dire
in faccia a quei tre camorristi le mie
opinioni! La mia demotivazione costerà
caro a quei cari galantuomini! Altro
che fanghi cerosporo - chintosporoidi
uranto - lorosporoidi, e ioidii mesfian-
to alle ife senza che si capisca
nulla. E poi verrà protetto in luce
il prorepto T. P. se le cose giundrà
rie vanno troppo per le lunghe.

Me barto! non voglio annojare
baster pensare, tanto più che
l'oggetto della presente l'è c' la persona
affettuosità d' una gratitudine
per la ulteriore prova di bontà
e stima accordatami.

Mi comandi sempre dove
posso che non riesco mai a
debitarmi con lei.

Voglia riverirmi tutti d' una distinta
famiglia anche da parte di mia
moglie e mi abbia sempre us
conto

del suo affetto

G. B. De Tola

Parma, Via Farini 184

14 Gen. XCIV.